

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE “Learning Connections”

Articolo 1 – Disposizioni generali

a) Costituzione e denominazione

Ai sensi delle disposizioni vigenti è costituita l'Associazione denominata: “Learning Connections”, di seguito “Associazione”.

L'Associazione è regolata dalla normativa civilistica di cui agli articoli 36 e seguenti del codice civile nonché dalle disposizioni tributarie dettate per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

b) Sede

L'associazione ha sede legale a Enna (EN) in Corso Sicilia n. 73; indirizzo web: <http://www.learningconnections.it>.

c) Logo

L'associazione adotta come simbolo distintivo delle proprie attività il seguente logo:



d) Durata

L'Associazione ha durata illimitata e potrà essere sciolta con delibera dell'Assemblea, osservando le disposizioni dettate dal presente statuto.

e) Caratteri

L'Associazione è insindacabilmente: laica, apartitica, apolitica e aconfessionale; l'esercizio e la manifestazione della propria fede religiosa o credo politico dovrà avvenire in altre e separate sedi.

Potranno diventare Soci le persone fisiche, le persone giuridiche e le associazioni in base alle norme del presente Statuto e dell'eventuale Regolamento Attuativo.

“Learning Connections” può operare, in Italia e all'estero, nei modi e con gli strumenti che saranno, di volta in volta, ritenuti idonei per il conseguimento degli scopi statutari, in base alle decisioni del Consiglio Direttivo.

Nell'esercizio delle proprie attività istituzionali e connesse l'Associazione potrà deliberare l'affiliazione ad organismi di secondo livello, con i quali ricercare momenti di confronto e di collaborazione al fine di un proficuo impegno nella realizzazione di attività e iniziative comuni, che permettano il miglior conseguimento dell'oggetto associativo.

Articolo 2 – Scopi, finalità e attività

“Learning Connections” è un'associazione culturale che nasce

- con i seguenti *scopi*:

1. promozione della cultura informatica e delle competenze trasversali indispensabili all'abbattimento del 'digital-divide' culturale e all'inserimento nel mercato del lavoro;
2. promozione della conoscenza delle tecnologie impiegate nel settore ICT e IT Service Management, privilegiando i percorsi formativi collegati a certificazioni industriali, realizzando le condizioni per il conseguimento di obiettivi formativi con formazione tradizionale d'aula (frontale, a distanza o mista) e l'organizzazione di seminari, workshops, eventi in presenza o a partecipazione remota tramite il web;
3. la promozione dello studio e dell'utilizzo delle moderne tecnologie nell'ottica della realizzazione di 'palestre formative', 'case studies', 'imprese formative simulate', per la realizzazione delle reali competenze richieste dal mondo del lavoro;
4. fornire agli associati servizi di orientamento per l'inserimento nel mondo del lavoro o per il prosieguo del percorso scolastico/universitario assistendo gli studenti in difficoltà con interventi di recupero scolastico di qualunque stato e grado;
5. fornire collaborazione agli agenti formativi istituzionali (scuole statali e paritarie, università pubbliche e private, enti di formazione accreditati) per la condivisione delle risorse umane e materiali dell'associazione per il raggiungimento degli scopi della stessa;
6. promozione nel territorio nazionale ed extra-nazionale delle finalità dell'associazione per la maggiore diffusione possibile dei servizi offerti;
7. fornire a chiunque sia interessato ad usufruire dei predetti servizi la possibilità di arricchire le proprie competenze e conoscenze relativamente alle attività associative svolte.

- con le seguenti *finalità*:

promuovere e diffondere la conoscenza e l'uso dei moderni strumenti telematici ed informatici e del movimento culturale Open Source nei più vasti strati della società civile.

- e per lo svolgimento, a titolo meramente esemplificativo, da non intendersi come esaustivo, delle seguenti attività:

- formare, preparare e gestire squadre di esperti in grado di operare in questo campo;
- realizzare una infrastruttura IT scalabile a supporto delle attività formative conformi alle finalità dell'associazione;
- stipulare convenzioni e contrarre obbligazioni tendenti ad ottenere risorse finanziarie essenziali per il raggiungimento dello scopo, da garantire nella maniera più idonea, anche disponendo (ove occorra) di parte del suo patrimonio;
- accedere, ove lo ritenga o sia necessario, a finanziamenti pubblici o privati fornendo tutte le garanzie che saranno richieste, al fine di realizzare centri di formazione, reti telematiche, mass-media (ed in generale qualsiasi strumento si ritenga o divenga necessario);
- ottenere e fornire sponsorizzazioni;
- istituire borse di studio e/o premi per promuovere corsi ed insegnamenti di ogni genere, ordine e grado;
- preparare, diffondere e/o pubblicare materiale informativo, formativo, critico, saggistico, giornali periodici o libri a stampa o telematici, atti a stimolare l'avanzamento culturale in questo campo;
- collaborare con altri enti (anche pubblici), associazioni, imprese ed in generale con qualsiasi persona fisica, giuridica o realtà istituzionale allo scopo di perseguire i fini per cui si costituisce;
- utilizzare in maniera funzionale ai propri scopi istituzionali i mezzi di comunicazione radio-televisivi e le reti telematiche attraverso ogni genere di collaborazione;
- organizzare e partecipare come Associazione a convegni, seminari, corsi e manifestazioni, anche internazionali, intesi sia come strumento di formazione e valorizzazione delle energie e potenzialità culturali in questo campo, così come momenti di elaborazione originale di idee, concetti ed istanze di arricchimento della sfera culturale;
- svolgere attività di consulenza nei confronti degli associati, di singoli cittadini, altre associazioni, scuole, università, imprese, attività commerciali, centri di formazione, biblioteche, enti pubblici, amministrazioni locali ed in generale nei confronti di qualsiasi persona fisica, giuridica o realtà istituzionale che lo richiedesse;
- organizzare corsi su vari argomenti a vari livelli (a titolo meramente esemplificativo: doposcuola, lezioni individuali e di gruppo, preparazione a test di ammissione alle facoltà universitarie);
- promuovere e diffondere lo studio, l'utilizzo e la ricerca nel settore culturale dell'informatica;
- svolgere attività di formazione e certificazione;
- effettuare pubblicazioni, su qualsiasi media;
- cooperare con altre associazioni o soggetti che abbiano per oggetto attività analoghe o affini a quelle dell'Associazione;
- promuovere ogni forma di azione diretta a sensibilizzare l'opinione pubblica sulle problematiche e sull'utilità ricollegate all'utilizzo e alla valorizzazione delle tecnologie informatiche quali, ad esempio, l'organizzazione di eventi, convegni, corsi, seminari, incontri e dibattiti, anche collaborando con le autorità pubbliche;
- acquisire, in funzione della realizzazione di progetti fissati, strutture e macchinari da destinare ai predetti scopi;
- mettere a disposizione le strutture e i macchinari di cui al punto precedente, per la valorizzazione di progetti realizzati dall'Associazione o da altri organismi che abbiano le medesime finalità;
- gestire attività nell'ambito del settore in oggetto da proporsi alle scuole, alle Università, ad organismi e associazioni che manifestino interesse verso tali argomenti.

Articolo 3 – Risorse economiche

L'Associazione non ha scopo di lucro e deve considerarsi, ai fini fiscali, ente non commerciale.

Si ammette l'esercizio di qualsiasi attività di carattere economico-commerciale purché essa sia svolta in maniera marginale e comunque ausiliaria, secondaria o strumentale al perseguimento dello scopo istituzionale. Gli eventuali utili conseguiti dovranno essere utilizzati per il conseguimento degli scopi istituzionali dell'Associazione stessa.

a) Le risorse economiche dell'Associazione sono costituite da:

- beni immobili e mobili;
- contributi dello Stato, delle Regioni e degli Enti Locali, di pubbliche amministrazioni, istituti di credito, enti in genere anche in base alle vigenti norme in materia;
- contributi provenienti da organismi a carattere internazionale;
- elargizioni di associazioni o di terzi (persone fisiche od enti), donazioni, eredità e lasciti di beni mobili ed immobili (accettate dall'organo direttivo, che delibera sulla utilizzazione di esse, in armonia con finalità statutarie dell'associazione);
- quote associative degli associati;
- entrate provenienti dall'esercizio delle attività istituzionali e di quelle ad esse connesse;
- ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo associativo nel rispetto della legislazione vigente.

b) I contributi degli associati sono costituiti

- dalle quote di associazione annuale il cui importo è determinato dal Consiglio Direttivo;
- dagli eventuali contributi straordinari stabiliti dal Consiglio Direttivo che ne determina l'ammontare;

-da “contributi a progetto” ovvero contributi per la realizzazione di specifici eventi formativi destinati agli associati (corsi, seminari, workshops, laboratori, etc.) progettati dal Consiglio Direttivo ed inseriti in un eventuale apposito catalogo, il cui ammontare viene determinato dal Consiglio Direttivo medesimo;

-da contributi denominati “token”. Questi ultimi sono da intendersi come crediti dell'associato nei confronti dell'associazione che danno diritto al titolare di usufruire di particolari servizi realizzati dall'associazione e destinati esclusivamente ai titolari di detti crediti. Il socio acquisisce tokens svolgendo attività utili alla associazione stessa (a titolo meramente esemplificativo: tutoraggio, docenza, promozione, attività di sistema, realizzazione di soluzioni software) nella misura preventivamente autorizzata e determinata dal Consiglio Direttivo che valuta il valore del contributo in questione sulla base delle specificità delle competenze professionali e specialistiche del richiedente. Il Consiglio Direttivo aggiorna periodicamente l'eventuale catalogo degli eventi formativi riservati ai titolari di tokens sulla base delle proposte dei soci e sui rapporti di monitoraggio e customer satisfaction.

Il sistema dei “token” intende incentivare la partecipazione attiva dei soci per la realizzazione di eventi e attività di formazione rivolte agli associati, al fine di promuovere l'interazione e la condivisione dei saperi all'interno dell'associazione medesima.

Tutti i suddetti contributi degli associati non sono cedibili; essi sono rimborsabili previa espressa e motivata richiesta da parte dell'associato al Consiglio Direttivo che è chiamato a decidere in merito a tale richiesta.

c) Fanno parte del patrimonio sociale anche le seguenti risorse:

- il sito Web dell'Associazione (attualmente accessibile da <http://www.learningconnections.it>) nonchè tutti i servizi in esso ospitati;
- i domini che saranno registrati dall'Associazione a proprie spese e rinnovati ogni anno;
- il logo dell'Associazione;
- le mailing list;
- la biblioteca dei libri e tutto il materiale multimediale.

È vietata la distribuzione agli associati, anche in modo indiretto, di avanzi di gestione nonchè fondi, riserve, capitale e altri cespiti di proprietà della Associazione (fatti salvi gli eventuali rimborsi spese di cui all'articolo 9 del presente statuto).

Articolo 4 – Esercizio associativo

L'esercizio associativo si apre il primo gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno. L'Associazione deve redigere il bilancio o rendiconto annuale entro quattro mesi dalla fine dell'esercizio sociale, il quale verrà negli stessi termini sottoposto all'Assemblea degli associati per la relativa approvazione.

Articolo 5 – Associati

Il numero degli associati è illimitato.

I soci si distinguono in Soci Fondatori, Soci Ordinari, Soci Sostenitori e Soci Onorari:

- Soci Fondatori, indicati di seguito, sono coloro che hanno partecipato alle spese ed alle fasi di costituzione dell'Associazione; sono considerati come Soci ordinari previo rinnovo annuale della quota associativa. Soci Fondatori sono: Valentina Annamaria De Luca, Marco Campagna, Vincenzo Mario Riccobene, Gaetano Vallone, Andrea Riccardo Viridi, Privitera Salvatore;
- Soci Ordinari sono tutti gli associati dell'Associazione (con diritto di voto) in regola con il pagamento della quota associativa nella misura e nelle modalità previste dal Consiglio Direttivo. Ogni cittadino italiano o straniero può diventare Socio Ordinario, purché riconosca i principi del presente statuto e ottenga l'ammissione del Consiglio Direttivo.
- Soci Sostenitori sono istituzioni ed organismi pubblici o privati i cui fini risultano in sintonia con quelli dell'Associazione. I Soci Sostenitori, ammessi dal Consiglio Direttivo a seguito della richiesta da loro fatta, contribuiscono, mediante elargizioni libere, a finanziare le attività associative e non hanno diritto di voto nelle assemblee.
- Soci Onorari sono persone fisiche, la cui nomina è espressa dal Consiglio Direttivo o dall'Assemblea a seguito di particolare autorevolezza, statura morale e/o professionale del soggetto. I Soci Onorari non hanno diritto di voto nelle assemblee.

I soci sostenitori e quelli onorari possono essere esclusi con delibera del Consiglio Direttivo discrezionalmente.

L'Associazione è aperta a tutti coloro che, interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividono gli scopi, lo spirito e gli ideali.

Per l'assunzione della qualifica di associato ordinario è necessario presentare apposita domanda al Consiglio Direttivo e non avere interessi che contrastino con quelli dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo deciderà insindacabilmente sull'ammissione del socio.

Per l'ammissione all'Associazione è altresì richiesto, agli aspiranti soci ordinari, il previo versamento della quota associativa (se prevista dal Consiglio Direttivo).

I soci sono tenuti all'osservanza del presente statuto e di eventuali successivi regolamenti interni.

In caso di comportamento difforme o lesivo dell'interesse dell'Associazione, il socio può essere escluso con delibera motivata del Consiglio Direttivo, contro la quale è possibile ricorrere al collegio dei probiviri entro 30 giorni dalla comunicazione.

Articolo 6 – Criteri di ammissione e di esclusione degli associati

Per l'ammissione alla qualità di socio sono richieste:

- la presentazione di una domanda dell'interessato al Consiglio Direttivo;
- l'accettazione espressa degli scopi associativi e delle altre norme che regolano la vita associativa come definito dallo Statuto;
- l'iscrizione alla mailing list dell'Associazione;
- l'accettazione da parte del Consiglio Direttivo della domanda presentata;
- il pagamento della quota associativa (che di norma deve essere effettuato contestualmente alla presentazione della domanda di iscrizione ma che, in via eccezionale, potrà essere versato anche in data successiva previa delibera del Consiglio Direttivo. Quest'ultimo, infatti, detiene ogni potere in ordine alla possibilità di concedere o meno la deroga, riservandosi di verificare successivamente l'avvenuto pagamento);
- ogni altro contributo economico è volontario e rimborsabile ai sensi dell'articolo 3 lettera b) del presente Statuto.

Le domande di ammissione, dirette al Consiglio Direttivo dell'Associazione, costituiscono la prima condizione per l'ottenimento della qualifica di associato ma non danno diritto ad alcuna pretesa da parte dell'interessato ove vengano respinte.

Il vincolo associativo che lega l'Associazione all'associato può sciogliersi, limitatamente a ciascun associato, per:

1. decesso;
2. recesso: sempre ammesso purché l'associato lo comunichi, anche per vie brevi, al Consiglio Direttivo con un congruo anticipo;
3. esclusione: oltre che nei casi stabiliti dalla legge, anche in tutte le ipotesi in cui il Consiglio Direttivo, dotato di ampia discrezionalità in tal senso, lo ritenga opportuno. A titolo esemplificativo, gli associati potranno essere esclusi dall'associazione per:
 - a) mancato versamento della quota associativa per un anno;
 - b) comportamento contrastante, a giudizio del Consiglio Direttivo, con gli scopi dell'Associazione;
 - c) reiterate violazioni degli obblighi statutari e regolamentari, nonché di quelli derivanti dalle apposite delibere degli organismi direttivi ed Assembleari dell'Associazione.

Le delibere di esclusione assunte dal Consiglio Direttivo devono essere comunicate all'interessato mediante comunicazione anche elettronica.

In qualsiasi caso di cessazione del vincolo associativo l'associato non può chiedere il rimborso della quota associativa già versata né l'assegnazione di parte del patrimonio dell'Associazione.

Articolo 7 – Comunicazioni e rapporti con gli associati

Visti gli scopi e l'oggetto dell'Associazione, ogni comunicazione, proposta e ogni altra attività dell'Associazione possono essere pubblicizzati a mezzo dell'utilizzo del sito internet dell'Associazione, tramite l'utilizzo di email puntuali e/o della mailing list a cui ogni associato è di diritto iscritto, nonché per mezzo dell'affissione dell'informativa sulla bacheca della sede.

Per questo motivo l'Associazione potrà dotarsi di sistemi di comunicazione che permettano di verificare con certezza l'avvenuta informazione dei propri iscritti in relazione alle attività svolte.

Come ulteriore mezzo di comunicazione è inoltre riconosciuta la tecnologia telefonica SMS.

Articolo 8 – Diritti e doveri degli associati

Con il sorgere del vincolo associativo, ciascun associato deve:

- a) osservare le norme contenute nel presente statuto e negli eventuali regolamenti attuativi;
- b) attenersi alle delibere adottate dagli organismi associativi; tale obbligo grava anche su coloro che non abbiano partecipato alle relative assemblee o che siano stati dissenzienti o si siano astenuti dal voto;
- c) mantenere un comportamento corretto nei confronti dell'Associazione;
- d) versare annualmente la quota associativa;
- e) comunicare tempestivamente il proprio indirizzo email e ogni sua eventuale variazione, al fine di permettere la continua e tempestiva informazione dello stesso per ogni evento e circostanza; l'Associazione è esente da ogni responsabilità relativamente alle suddette comunicazioni qualora l'associato ometta di comunicare tempestivamente la

propria email o la sua variazione.

Ciascun associato ha diritto a:

- a) partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione e ad intervenire in Assemblea (anche in via telematica mediante dei software di collaborazione individuati dal Consiglio Direttivo) purché in regola con il pagamento della quota associativa;
- b) diritto di voto nelle assemblee per i Soci Fondatori e i Soci Ordinari. Il diritto di voto non può essere escluso neppure in caso di partecipazione occasionale alla vita associativa, purché si sia in regola con il pagamento della quota sociale;
- c) gli eventuali associati minorenni hanno gli stessi diritti e gli stessi doveri di tutti gli altri associati, ivi compreso il diritto di partecipazione in Assemblea, ma potranno esercitare il diritto di elettorato attivo e passivo ed in generale il diritto di voto in Assemblea a mezzo di un genitore esercente la responsabilità genitoriale (direttamente o per delega ad un altro associato maggiorenne) o soltanto a compimento della maggiore età, senza che peraltro, in tale momento, vi sia la necessità di un'apposita delibera autorizzativa.

Articolo 9 – Gli organi dell'Associazione

Gli organi dell'Associazione sono:

1. l'Assemblea degli associati;
2. il Consiglio Direttivo (Presidente del Consiglio Direttivo, Vicepresidente del Consiglio Direttivo, n. 3 Consiglieri);
3. il Presidente della Associazione;
4. il Segretario Generale;
5. il Tesoriere dell'Associazione;
6. il Collegio dei Probiviri;
7. il Collegio dei Revisori.

Tutte le cariche associative sono ricoperte a titolo gratuito salvo gli eventuali rimborsi deliberati dall'Assemblea o dal Consiglio Direttivo.

Per ricoprire le cariche associative è necessario essere in regola con il versamento della quota associativa all'atto dell'assunzione dell'incarico.

1. ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

L'Assemblea degli associati è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti gli associati.

Ogni associato fondatore e ordinario ha diritto di partecipazione, intervento e dispone di un solo voto (con una o più preferenze decise di volta in volta discrezionalmente dal Consiglio Direttivo). La votazione può essere svolta anche telematicamente.

Hanno diritto d'intervento tutti gli associati in regola col pagamento della quota annuale; essi possono farsi rappresentare da altri associati mediante delega scritta. Sono ammesse più deleghe per ogni associato.

L'Assemblea potrà essere convocata su delibera del Consiglio Direttivo o se lo richieda almeno un quinto degli associati aventi diritto di voto.

La convocazione dell'assemblea, sia essa ordinaria o straordinaria, va fatta con avviso pubblico affisso all'albo della sede o pubblicato sui siti web dell'Associazione almeno 10 giorni prima della data dell'assemblea o mediante ogni altro strumento divulgativo a disposizione dell'Associazione.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione; in caso di assenza o temporaneo impedimento, dal Presidente del Consiglio Direttivo o dal vice Presidente del Consiglio Direttivo; in caso di assenza o temporaneo impedimento anche di quest'ultimo dal membro più anziano in carica del Consiglio Direttivo, ove per anzianità si intende non l'età anagrafica ma l'anzianità di iscrizione all'Associazione.

Le deliberazioni dell'Assemblea vengono fatte risultare da appositi verbali firmati dal Presidente della Associazione e dal Segretario Generale (in assenza di questi ultimi, le rispettive funzioni saranno assegnate a due associati presenti all'assemblea e designati dalla stessa).

Le delibere Assembleari devono essere conservate per iscritto in apposito libro dei verbali e recare la firma congiunta del Presidente della Associazione e del Segretario Generale.

QUORUM COSTITUIVO della Assemblea ordinaria e straordinaria

1° convocazione: presenza della metà più uno degli associati iscritti

2° convocazione: qualunque sia il numero degli associati intervenuti

QUORUM DELIBERATIVO della Assemblea ordinaria e straordinaria: maggioranza di voti favorevoli (o negativi a seconda della modalità con la quale la proposta viene messa ai voti) degli associati intervenuti. In caso di parità di voti, il Consiglio Direttivo deciderà in merito.

L'assemblea può essere ordinaria e straordinaria.

-L'Assemblea ordinaria dei soci è convocata almeno una volta all'anno entro il 31 Aprile e ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno o quando almeno più della metà dei soci lo richieda.

Ha i seguenti compiti:

1. approva i bilanci (o rendiconti) annuali predisposti dal Consiglio Direttivo (approva bilancio preventivo nonché quello consuntivo di ogni esercizio che si chiuderà al 31 dicembre di ogni anno);
2. nomina i componenti del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori e del Collegio dei Probiviri;
3. delibera su tutti gli argomenti riservati alla sua competenza dal presente statuto o sottoposti al suo esame da parte del Consiglio Direttivo;
4. fissa le direttive per l'attività dell'Associazione;
5. discute e delibera relativamente ad ogni altro argomento ad essa demandato per statuto;
6. approva altre eventuali proposte avanzate dal Consiglio Direttivo.

-L'Assemblea straordinaria dei soci è convocata ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno

Ha i seguenti compiti:

1. delibera sul trasferimento della sede legale dell'Associazione;
2. delibera su tutte le modifiche statuarie;
3. delibera sullo scioglimento e liquidazione della Associazione;
4. delibera sulle spese e sugli impegni di spesa superiori a €50.000,00 per annualità;
5. delibera sulla incorporazione, fusione o scissione della Associazione con altre strutture associative analoghe nel rispetto della normativa vigente;
6. delibera sulla trasformazione della Associazione in società.

2. CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di 5 (cinque) membri, scelti dall'Assemblea fra gli associati maggiorenni e in regola con la quota associativa.

La durata in carica dei membri del Consiglio Direttivo è di anni 5 (cinque) e i membri sono rieleggibili senza limiti di tempo.

Il Consiglio Direttivo provvede a quanto necessario per il raggiungimento dei fini statutari secondo le direttive indicate dall'Assemblea degli associati.

Il Consiglio Direttivo elegge nel proprio seno un Presidente ed un Vice Presidente.

Il Consiglio Direttivo viene convocato dal suo Presidente tutte le volte che questi, o chi ne faccia temporaneamente le veci, lo ritenga opportuno. A tal fine, ciascun consigliere dovrà essere debitamente informato mediante invio dell'avviso di convocazione anche via email.

Per la validità delle delibere, è necessario un quorum costitutivo pari alla maggioranza dei consiglieri, ed un quorum deliberativo pari alla maggioranza dei presenti.

I membri del Consiglio Direttivo possono essere revocati dall'Assemblea con la maggioranza dei 2/3 dei soci.

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, spettandogli tutte le facoltà per il raggiungimento degli scopi associativi che non siano dalla legge o dal presente statuto riservati all'Assemblea degli associati.

Nella gestione ordinaria i suoi compiti sono:

- predisporre gli atti da sottoporre all'Assemblea;
- formalizzare le proposte per la gestione dell'Associazione;
- elaborare il bilancio consuntivo e preventivo;
- stabilire gli importi delle quote annuali sociali e le modalità di versamento;
- stabilire gli importi dei compensi spettanti agli associati e a terzi impegnati nello svolgimento di attività dell'associazione;
- disporre nomine e concedere deleghe per particolari funzioni; per la realizzazione di singoli progetti potranno essere nominati dal Consiglio Direttivo o direttamente dall'Assemblea dei responsabili che coordineranno il lavoro, riferendo al Presidente del Consiglio Direttivo;
- deliberare in merito all'accettazione e all'esclusione degli associati;
- deliberare in merito alla realizzazione di sedi operative dell'associazione sul territorio;
- svolgere tutte le altre attività necessarie e funzionali alla gestione sociale.

Di ogni riunione del Consiglio Direttivo deve essere redatto verbale della cui veridicità è responsabile il Presidente del Consiglio Direttivo; ogni verbale deve essere sottoscritto dal Presidente del Consiglio Direttivo e dal Segretario Generale della Associazione (in assenza di questi ultimi, le rispettive funzioni saranno assegnate a due consiglieri presenti

all'incontro e designati dalla maggioranza dei presenti).

Il Consiglio Direttivo nomina il Presidente della Associazione (quest'ultimo, quale organo autonomo e indipendente dal Consiglio Direttivo, può contestualmente ricoprire una carica all'interno del Consiglio Direttivo) che ha la rappresentanza legale dell'Associazione, detiene la firma sociale anche in giudizio o di fronte a terzi.

Il Consiglio Direttivo nomina un Presidente ed vice Presidente fra i suoi membri; quest'ultimo sostituisce il Presidente del Consiglio Direttivo qualora impossibilitato nelle sue funzioni.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più dei componenti del Consiglio Direttivo decadano dall'incarico, ferma restando la maggioranza dei consiglieri eletti dall'Assemblea, il Consiglio Direttivo può provvedere alla loro sostituzione nominando i primi fra i non eletti, i quali rimarranno in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio. Nel caso in cui ciò fosse impossibile, si provvederà alla tempestiva convocazione della assemblea ordinaria degli associati per l'elezione del numero di membri necessario per occupare le cariche vacanti.

La partecipazione alle riunioni del Consiglio Direttivo sono ammesse anche per via telematica mediante dei software di collaborazione individuati dal consiglio direttivo stesso.

3. PRESIDENTE DELLA ASSOCIAZIONE

- Ha la rappresentanza legale dell'Associazione;
- detiene la firma sociale anche in giudizio o di fronte a terzi;
- esegue le deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- in caso di assenza o impedimento del Presidente della Associazione, questi viene sostituito (anche nella rappresentanza legale dell'Associazione) dal Presidente del Consiglio Direttivo o dal Vice Presidente del Consiglio Direttivo ovvero, in ultimo, dal membro più anziano in carica del consiglio (a parità di anzianità di carica conta l'anzianità in età);
- è nominato dal Consiglio Direttivo a maggioranza;
- è un organo autonomo, indipendente ed esterno rispetto al Consiglio Direttivo. Può, tuttavia, ricoprire contestualmente una carica all'interno del Consiglio Direttivo.

4. SEGRETARIO GENERALE

- È nominato dal Consiglio Direttivo;
- svolge le funzioni di organizzazione, di segreteria, di coordinamento e di gestione della struttura dell'Associazione secondo le direttive stabilite dal Consiglio Direttivo;
- collabora con il Presidente della Associazione, con il tesoriere, con il Presidente del Consiglio Direttivo (qualora persona diversa dal Presidente della Associazione) e con il vice Presidente del Consiglio Direttivo per l'organizzazione e il funzionamento dell'Associazione;
- è responsabile della redazione dei verbali della Assemblea, del Consiglio Direttivo e di ogni riunione;
- sottoscrive, unitamente al Presidente della Associazione, i verbali di Assemblea;
- sottoscrive, unitamente al Presidente del Consiglio Direttivo, i verbali del Consiglio Direttivo;
- provvede alla conservazione degli atti dell'Associazione;
- può avvalersi, sotto la sua responsabilità e previa comunicazione al Presidente della Associazione, della collaborazione di altri soci per l'espletamento dei propri compiti.

5. TESORIERE DELLA ASSOCIAZIONE

- è un organo autonomo, indipendente ed esterno rispetto al Consiglio Direttivo;
- è nominato dal Consiglio Direttivo tra gli associati;
- i poteri spettanti al Tesoriere sono quelli risultanti dall'atto di nomina e dal presente statuto; in particolare, si occupa della gestione contabile dell'Associazione e della tenuta della cassa, provvedendo a predisporre incassi e pagamenti, tenendo le scritture necessarie; potrà intrattenere rapporti bancari e con enti creditizi e finanziari, esclusivamente in forma cointestata con il Presidente dell'Associazione.
- è responsabile della redazione del Bilancio come previsto dall'art. 4 del presente statuto.

6. COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei Probiviri è formato da tre associati (al di fuori dei componenti del Consiglio Direttivo) eletti in assemblea e dura in carica 3 anni (in concomitanza con l'elezione dei membri facenti parte del Consiglio Direttivo).

La formazione di tale organo è facoltativa.

Fino a che non verrà nominato, ogni controversia potrà essere decisa ai sensi dell'articolo 17 (Clausola Arbitrale) del presente statuto; i Probiviri giudicheranno *ex bono et aequo* senza formalità di procedura.

7. COLLEGIO DEI REVISORI

Il Collegio dei Revisori è formato da tre associati (al di fuori dei componenti del Consiglio Direttivo) eletti in assemblea e dura in carica 3 anni (in concomitanza con l'elezione dei membri facenti parte del Consiglio Direttivo).

La formazione di tale organo è facoltativa.

I revisori dei conti vigilano sulla gestione economica e finanziaria dell'associazione esprimendo il proprio parere sul bilancio consuntivo o sul rendiconto economico e finanziario dell'Associazione.

Articolo 10 - Scioglimento e liquidazione

In caso di scioglimento dell'Associazione, l'Assemblea in seduta straordinaria deve nominare i liquidatori scegliendoli, preferibilmente, fra gli associati, nonché stabilire le modalità della liquidazione. Le relative spese saranno a carico degli organi dell'Associazione di cui all'articolo 9 del presente statuto, compatibilmente alle esigenze statutarie.

L'Assemblea che delibera lo scioglimento dovrà altresì prevedere la devoluzione del patrimonio residuo ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo che una diversa destinazione non sia imposta dalla legge. Nessuna somma potrà essere ripartita tra gli associati.

Articolo 11 - Sanzioni

a) Tutti gli associati sono tenuti a rispettare le norme del presente statuto e l'eventuale regolamento interno, secondo le deliberazioni assunte dagli organi preposti.

b) In caso di comportamento difforme che rechi pregiudizio agli scopi o al patrimonio dell'Associazione, il Consiglio Direttivo dovrà intervenire ed applicare le seguenti sanzioni, nell'ordine:

- richiamo;
- diffida;
- esclusione dall'Associazione.

Articolo 12 - Clausola Arbitrale

Fino al momento della costituzione del Collegio dei probiviri, tutte le controversie tra soci e fra questi e l'Associazione sono demandate in via esclusiva al giudizio di tre arbitri individuati tra gli associati, dei quali due nominati dalle parti ed il terzo con funzioni di Presidente, nominato di comune accordo dai primi due.

I tre arbitri giudicheranno *ex bono et aequo* senza formalità di procedura. Il loro lodo sarà inappellabile.

Articolo 13 - Norme applicabili

All'associazione sono applicabili le norme di questo statuto, degli eventuali regolamenti attuativi e, ove non altrimenti disposto, del codice civile e delle leggi dello stato italiano.

Enna, 23/12/2014